



CHE COSA «NON HA FATTO»

Dall'isolamento al crollo dei mercati: smentiti i gufi

A sinistra le cassandre prevedevano spread alle stelle, recessione, Pnrr fallito, democrazia a rischio. Tutto sbagliato

Paolo Bracalini

■ Isolamento internazionale, crollo dei mercati, spread alle stelle, democrazia in pericolo, recessione economica. La lista dei danni che il governo Meloni *non* ha fatto, ma che da sinistra erano stati dati per certi in caso di vittoria del centrodestra nel 2022, è lunga. E anche abbastanza spaventosa. Quel che gli avversari del centrodestra vedevano all'orizzonte era un paese nel caos, sfiduciato dall'Europa e dai mercati, una deriva autoritaria che avrebbe portato l'Italia fuori dal consesso atlantico riavvicinandola a Putin. Un quadro inquietante - servito (a poco) in campagna elettorale -, una tempesta perfetta che ha un unico difetto: non si è mai verificata. «Se vince la destra ci manda in bancarotta» il monito di Enrico Letta, allora segretario del Pd, prima del voto. «Con la destra al governo, l'Italia rischia l'isolamento in Europa e il default», assicurava Lorenzo Guerini, ministro della Difesa ed esponente del Pd. «È chiaro che Meloni non ha dimestichezza con le relazioni internazionali» scriveva i leader di Azione, Carlo

Calenda. «All'estero l'ostentata matrice missina di Fratelli d'Italia renderà impossibile avere normali relazioni con i partner internazionali. Il rischio non è il fascismo in Italia, ma l'isolamento. Un dramma per un Paese che vive di Made in Italy e di sostegno finanziario Ue». Prodi: «Con la vittoria della destra a rischio democrazia e Costituzione». Disastri e cataclismi e un nuovo medioevo alle porte. Peccato che nel primo anno di esecutivo le cose siano andate diversamente, anzi all'opposto. Le «gufate» economiche sono state tutte sbagliate. A partire dallo spread, un'arma utile per far fuori governi sgraditi come accadde nel 2011 per l'esecutivo Berlusconi. Però l'andamento del differenziale Btp/Bund per tutto il primo anno di governo Meloni è andato nel verso contrario a quello previsto a sinistra. Il 26 settembre, giorno dopo le elezioni, lo spread segnava 242 punti. Oggi, 178, con un calo complessivo di circa il 25%. Sullo spread la Meloni ha fatto molto meglio del governo Draghi, partito con uno spread di 91 e arrivato alla fine, con le dimissioni dell'ex presiden-

te della Bce, ben sopra i 200 punti. Anche la previsione che la Meloni a Palazzo Chigi avrebbe «spaventato i mercati» si è rivelata una bufala. Negli ultimi dodici mesi Piazza Affari ha segnato una ragguardevole crescita di circa il 31%. Un segnale di fiducia nel Paese, anche in virtù di una solida maggioranza parlamentare, che per gli investitori significa stabilità. L'eliminazione del reddito di cittadinanza avrebbe scatenato una «bomba sociale», anche questo è stato detto (dal M5s in particolare), e anche questo non si è verificato. Anche perchè la maggioranza degli ex-Rdc continuerà ad essere sostenuta con l'Assegno di inclusione, mentre gli altri sono incentivati a rimettersi in moto (ma con il lavoro, non con la tessera gialla ricaricata dall'Inps). Anche i dati sul Pil hanno smentito le cassandre secondo cui un governo Meloni avrebbe spalancato le porte ad una crisi economica.

31%

La crescita di Piazza Affari negli ultimi 12 mesi. Lo spread invece è diminuito di circa il 25%

Sul fronte internazionale le cantonate sono molteplici e fragorose. A partire dalla profezia del Pd, secondo cui la vittoria del centrodestra sarebbe stata «un regalo a Putin». Al contrario, il governo Meloni ha proseguito senza il minimo tentennamento (cosa che invece accade nel Pd di Elly Schlein) sul sostegno a Kiev. L'isolamento internazionale? Il tour nelle cancellerie è culminato nell'abbraccio alla Casa Bianca con Joe Biden che l'ha definita «un'amica», spiazzando chi sperava in un flop diplomatico. In Europa, poi, l'Italia ha dettato l'agenda sul tema migranti, mettendo al centro la questione dei paesi di partenza e gli accordi con la Tunisia, con il coinvolgimento diretto della commissione Ue. E il «fallimento del Pnrr»? Bruxelles proprio l'altro giorno ha detto che l'Italia «finora ha rispettato il calendario del piano». L'ennesima catastrofe che il governo *non* ha portato a termine nei primi cento giorni.

CHE COSA HA FATTO

Stop al reddito e lotta all'immigrazione clandestina

Tra gli obiettivi raggiunti anche la riduzione del cuneo fiscale, l'aumento del Pil e le misure per aiutare le famiglie

Pier Francesco Borgia

■ Il governo Meloni stacca il tagliando del suo primo anno di attività. Un anno all'insegna di cambiamenti e di emergenze. I primi previsti nel programma elettorale, le seconde nate da una congiuntura non proprio favorevole, che ha obbligato l'esecutivo a una partenza in salita. Eppure i risultati elencati nel pamphlet celebrativo di 32 pagine (che verrà presentato in questa fine settimana in una serie di eventi in tutta la Penisola (momento clou a Roma domenica con Giorgia Meloni) sono tanti. Si va dalla lotta all'inflazione alle misure di giustizia sociale; da una modifica del sistema fiscale all'abolizione del reddito di cittadinanza; tenendo la famiglia e la difesa dell'occupazione al centro della politica del governo. Il libretto si sviluppa in capitoli. E già dai titoli si ripercorre la storia di questo primo anno di lavoro a

Palazzo Chigi: «C'è più Italia nel mondo con Giorgia Meloni», «Piano Mattei per l'Africa, un nuovo modello di cooperazione», «Rivoluzione fisco», «Un'Italia più sicura», solo per citarne alcuni. Il pamphlet punta a sottolineare soprattutto la situazione economica. Il Pil è cresciuto più che in Germania e Francia mentre il tasso di disoccupazione è il più basso degli ultimi 14 anni. Salgono le esportazioni mentre, per controbilanciare gli effetti dell'inflazione l'esecutivo ha pensato a una tassa sugli extraprofitti bancari, originati in parte anche dalla corsa al rialzo dei tassi per l'aumento del costo del denaro. Sul campo dell'occupazione i risultati fin qui ottenuti esaltano l'esecutivo che in questo testo snocciola dati confortanti: + 362mila unità nel confronto tra luglio 2023 e luglio 2022. Mentre il decreto lavoro varato il primo maggio offre nuovi incentivi per le assunzioni.

+1,6%

Gli occupati a tempo indeterminato sono aumentati di 362mila unità rispetto al 2022

Il recupero del potere d'acquisto delle famiglie, secondo gli esperti di Palazzo Chigi, viene stimolato anche dal taglio del cuneo fiscale (del 6 e 7% per i redditi inferiori a 35mila e 25mila euro l'anno). E sempre in tema di fisco ecco scendere da quattro a tre le aliquote Irpef. In evidenza anche il tema della difesa della famiglia con la riduzione al 5% dell'iva sui prodotti prima infanzia e di igiene intima femminile e la «Carta dedicata a te» che eroga un contributo alle famiglie in difficoltà per beni alimentari e di prima necessità. L'anno della Meloni, poi, è caratterizzato dal tema della sicurezza. Tema che in campagna elettorale è stato tra i più esaltati dal centrodestra. Tanto che il primo contributo di rilievo è proprio il cosiddetto Decreto sui *rave party*, mentre l'ultimo atto normativo riguarda la criminalità giovanile e prende il nome da Caivano, luogo simbolo di un punto di frattura - secondo gli estensori del pamphlet - tra il passato e il futuro. Altro tema di rilievo è naturalmente la lotta all'immigrazione clandestina.

Prima di tutto sono state imposte regole più stringenti per le ong che pattugliano le acque internazionali per intervenire su barconi alla deriva. Poi sono state inasprite le pene - racconta il pamphlet - nei confronti di trafficanti e scafisti. Contestualmente è stato varato un nuovo decreto flussi mentre l'istituto della protezione speciale è stato semplificato e ricondotto agli standard europei. La lotta della Meloni contro il fenomeno sempre crescente dell'immigrazione clandestina non può prescindere dal ruolo dell'Italia nello scenario internazionale. Tra i 230 impegni internazionali cui ha partecipato la premier c'è soprattutto la Conferenza su Sviluppo e migrazioni di Roma alla quale la Meloni ha invitato i rappresentanti di venti Paesi e di una decina di organizzazioni internazionali. Lo scopo? Strutturare un piano (Piano Mattei) di rilancio dell'Africa con investimenti non predatori e collaborazioni reciprocamente vantaggiose per restituire, come scrive il pamphlet, agli africani «il sacrosanto diritto di non dover emigrare per avere una vita dignitosa».

COMUNE DI PARMA
ESTRATTO AVVISO DI PROCEDURA APERTA
Il Comune di Parma, Settore Servizi Educativi, Sistema Bibliotecario e Pari Opportunità, Strada Repubblica 1, 43121 Parma, informa che è stata indetta una Procedura di gara aperta comunitaria ex art. 71 del d.lgs. 36/2023, per l'affidamento del servizio di controllo qualità e del monitoraggio del servizio di ristorazione nelle strutture educative per l'infanzia e nelle scuole del primo ciclo, per la durata di 3 anni con possibilità di rinnovo triennale - L'importo complessivo è pari ad € 516.390,00 - CIG 993787303D. La procedura sarà esposta con l'utilizzo della piattaforma SATER. I soggetti interessati potranno presentare offerta, tramite piattaforma SATER entro le ore 00:00 del xx/xx/2023, secondo le modalità stabilite negli atti di gara, reperibili sul profilo del Committente all'indirizzo: http://www.comune.parma.it/Settore_Atti_e_Bandi, al quale si rimanda per quanto non qui contemplato. Il Dirigente del Settore Servizi Educativi, Sistema Bibliotecario e Pari Opportunità
Dott. Roberto Barani

CENTRALE UNICA DI COMMITTEMENTO DELLA XI COMUNITA' MONTANA (UNIONE DEI COMUNI) DEI CASTELLI ROMANI E PRENESTINI
per conto del Comune di Ariccia
Esito di gara - CIG 9856566792
Questo ente informa che in data 02/08/2023 è stata aggiudicata la procedura aperta per l'affidamento dei servizi di gestione, di custodia e accoglienza del pubblico necessari per lo svolgimento delle attività presso Palazzo Chigi Aggiudicatario: Socioculturale s.c.s. Importo di aggiudicazione € 344.237,42. Invio alla GUUE: 12/09/2023.
Il Dirigente Area V - Responsabile del procedimento dott. Claudio Fortini

COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI
AVVISO DI GARA
Oggetto: Affidamento del servizio di gestione dei servizi di apertura, chiusura, custodia, accoglienza e informazione turistica presso Palazzo De Nordini intesi come servizio Informaticità e apertura Collezione Famiglia De Martini, per il periodo 16 ottobre 2023 - 15 ottobre 2025 - CPV 63513000 92521000. Procedura: Aperta e telematica da portale <https://eappalti.regione.fvg.it>. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Luogo: Cividale del Friuli cod. NUTS ITH42. Importo a base di gara: € 352.000,00 € di cui 2.000,00 € per oneri sicurezza. Termine ricezione offerte: 08/10/2023 ore 12:00. Altre informazioni: Documentazione disponibile su: www.cividale.net e portale eAppaltiFVG. Il responsabile del procedimento di gara
arch. Daniele Vesca

C.U.C. DELLA XI COMUNITA' MONTANA DEI CASTELLI ROMANI E PRENESTINI
per conto del Comune di Ariccia
Esito di gara
Questo ente informa che è stata aggiudicata la procedura aperta per servizi assicurativi suddivisa in 7 lotti. Lotto 1: REVO Insurance S.p.A. - Lotto 2: Impresa Lloyd's - Lotto 3: ITAS MUTUA S.p.A. - Lotto 4: AIG Europe S.A. Limited Rappresentanza Generale per l'Italia - Lotto 5: ITAS MUTUA S.p.A. Lotto 6: Vittoria Assicurazioni S.p.A. Lotto 7: Impresa Unipolsai Assicurazioni S.p.A. Info e doc: protocollo@pec.comunediariccia.it. Invio alla GUUE: 13/09/2023.
Il Dirigente Area I Responsabile del procedimento dott. Claudio Fortini

Università degli Studi di Padova
Via VIII Febbraio 1848, n. 2 (PD)
ESITO DI GARA
Denominazione conferita all'appalto: Gara telematica a procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro triennale con unico operatore economico per la realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica SOA OG9 su edifici dell'Università degli Studi di Padova (AQO9E1) CIG: 9704524A8A. Tipo di procedura - criterio di aggiudicazione: Aperta al minor prezzo, ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. d) e art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. Denominazione e sede legale dell'aggiudicatario: RTI tra IGE IMPIANTI S.r.l. P. IVA: 01373380516, con sede legale in via Adige n. 9 - 06016 San Giustino (PG) e MAX AUTOMAZIONI S.r.l. P. IVA: 03599350786, con sede legale in Zona Industriale SS 106, Contrada Salice, 87064 Corigliano Calabro (CS), R.U.P.: ing. Federico Beccaro. L'Avviso integrale sarà pubblicato in GURI in data 20/09/2023 ed è disponibile sul sito internet: <https://apex.cca.unipd.it/pls/apex/f?p=394:10>
Il Dirigente dell'Area Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica
avv. Nicola De Conti

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 1
BORGO S. SPIRITO, 3 - 00193 ROMA
ESTRATTO AVVISO DI GARA
PROCEDURA APERTA
i) denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: azienda sanitaria locale roma 1 - u.o.c. acquisizione beni servizi - telefono 06/7730.8059 ii) tipo di appalto: procedura aperta. iii) oggetto dell'appalto: fornitura suddivisa in lotti in accordo quadro di strumentario chirurgico pluriuso, accessori e servizio di manutenzione e sostituzione. iv) quantitativo o entità totale: € 2.148.770,00, oltre iva in forza di legge. v) scadenza fissata per la ricezione delle offerte: 30/10/2023 ore 12.00 vi) data di spedizione alla g.u.e.: 12/09/2023.
Il DIRETTORE U.O.S.D. QUALITÀ APPALTI - DR.SSA CRISTINA FRANCO